

Cosa non fare

Non utilizzare mai per rimuovere la zecca alcool, benzina, acetone, trielina, ammoniac, olio o grassi, né oggetti arroventati, fiammiferi o sigarette.

Il periodo di osservazione dopo la puntura di zecca

Dopo la puntura osservare sempre, almeno una volta al giorno e per almeno 40 giorni, la zona del corpo dove è avvenuta la puntura.

Se comparisse un alone arrossato che tende ad allargarsi oppure febbre, mal di testa, debolezza, dolori alle articolazioni, ingrossamento dei linfonodi, rivolgersi al proprio medico curante, evitando di assumere farmaci di propria iniziativa.

Cosa devono fare i proprietari di cani

I proprietari di cani applichino al cane un prodotto specifico contro le zecche ed esaminino sempre gli animali al rientro da escursioni o dalla caccia.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi:

al vostro medico curante
oppure al Servizio di Igiene Pubblica
e al Servizio Veterinario del vostro Distretto.

Distretto	Servizio di Igiene Pubblica	Servizio Veterinario
Reggio Emilia	0522 335700	0522 335425
Guastalla	0522 837520	0522 837580
Correggio	0522 630451	0522 630452
Castelnovo ne' Monti	0522 617341	0522 617339
Montecchio	0522 860174	0522 860144
Scandiano	0522 850356	0522 850343

in collaborazione con



Illustrazioni Andrea Iotti



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Dipartimento di Sanità Pubblica

Le zecche

Prevenzione delle punture delle zecche che vivono nei boschi o in campagna e delle loro conseguenze



Che cosa sono

Le zecche sono parassiti che si nutrono del sangue dei vertebrati e quindi anche dell'uomo. Sono animaletti di pochi millimetri che vivono solitamente nella vegetazione o sotto il fogliame, attendendo il passaggio dei loro ospiti: animali e persone.

Cosa possono provocare

Le zecche pungono la pelle, iniettando una sostanza anestetica che non fa percepire la puntura. Con la puntura possono trasmettere, seppure raramente, malattie.

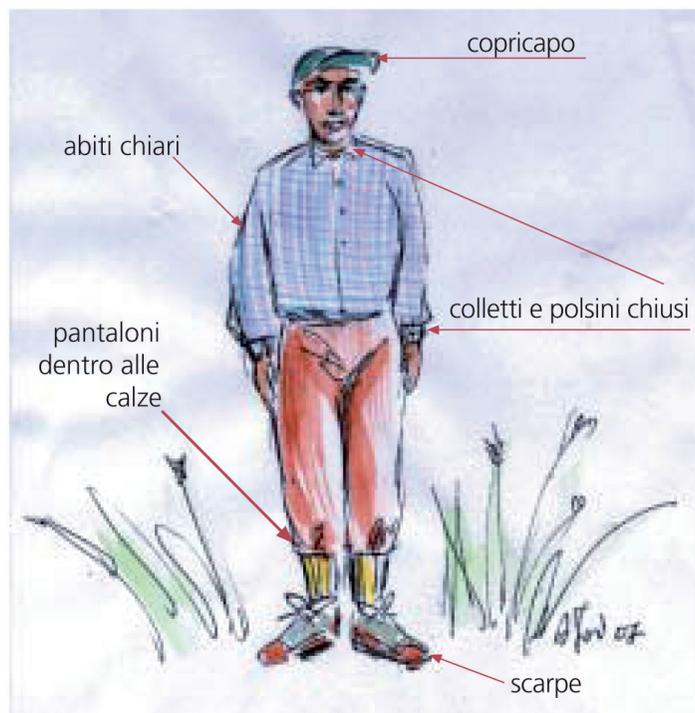
Come si contraggono

Le zecche si arrampicano sul mantello degli animali o sui vestiti dell'uomo fino a raggiungere una porzione di cute scoperta, dove pungono, utilizzando il rostro di cui dispongono.

Dove e quando si incontrano le zecche

Le siepi, i campi incolti, i margini dei sentieri, il sottobosco ed anche parchi e giardini, specialmente in collina e montagna, costituiscono l'habitat naturale delle zecche.

Le zecche pungono soprattutto nel periodo che va dalla primavera all'autunno.



Come si evitano le punture di zecca

In occasione di escursioni negli ambienti verdi sopra descritti bisogna:

- Camminare al centro dei sentieri, evitando di entrare nell'erba alta o fra i cespugli.
- Indossare abiti chiari, sui quali le zecche possono essere facilmente individuate.
- Usare pantaloni lunghi e camicie a manica lunga.
- Infilare i pantaloni dentro alle calze o agli stivali ed usare indumenti stretti attorno a polsi e caviglie.
- Indossare preferibilmente un cappello.
- Evitare di sdraiarsi direttamente sull'erba.
- Eventualmente spruzzare gli indumenti di un repellente a base di DEET, che si trova in farmacia.

Cosa fare al rientro dall'escursione

- Al rientro da una escursione spogliarsi subito ed ispezionare tutto il corpo, prima di lavarsi, tenendo presente che la puntura è di norma indolore e che le forme ninfali delle zecche possono misurare anche solo 1-2 millimetri.
- Effettuare lo stesso controllo sui bambini, con particolare attenzione alla testa.

Come si trattano le punture di zecca

Una volta scoperta una zecca già attaccata alla cute, è importante rimuoverla in modo completo e sicuro, utilizzando una pinzetta a punte angolate ed afferrandola il più vicino possibile alla cute e, senza mai schiacciare il suo addome, staccarla con una delicata trazione verso l'alto.

Nel caso che una porzione del rostro della zecca rimanga conficcata nella pelle si potrà toglierla con un ago sterile da siringa; un eventuale insuccesso non comporta maggior rischio di infezione: il rostro si comporterà come un qualsiasi altro corpo estraneo, quale una minuscola scheggia.

Disinfettare la ferita, utilizzando un disinfettante non colorato.

Verificare di essere vaccinati contro il tetano e controllare la data dell'ultimo richiamo, mostrando al medico il proprio cartellino vaccinazioni.

Distruggere la zecca, bruciandola.